



Club Velico Salernitano

Associazione Sportiva Dilettantistica

NORME E REGOLAMENTI

*approvato
con verbale Consiglio Direttivo del 05/05/2010
integrato
con
delibera Assemblea soci del 27/02/2011
verbale Consiglio Direttivo del 25/03/2011
verbale Consiglio Direttivo del 27/11/2012
verbale Consiglio Direttivo del 09/01/2013
verbale Consiglio Direttivo del 12/12/2016
verbale Consiglio Direttivo del 20/07/2016
delibera Assemblea soci del 19/02/2017*

SEGRETERIA

Orario: 9,00 - 13,00 dal lunedì al sabato

Telefono e fax: 089.224096
E-mail info@clubvelico.sa.it
Sito internet: www.clubvelico.sa.it

Indice

Norme di carattere generale	pag. 4
Nuovi Soci	
ammissione soci	pag. 5
soci minorenni	pag. 5
quote ingresso	pag. 7
quote sociali	pag. 8
termini e modalità pagamento	pag. 8
misurazione imbarcazioni	pag. 8
Decesso del socio	
successione	pag. 9
successione al socio titolare di posto a pontile	pag. 9
Pontili	
Natura	pag. 10
graduatorie posti a pontile	pag. 10
acquisto nuova barca	pag. 11
non utilizzo posto a pontile	pag. 12
rinuncia assegnazione definitiva	pag. 12
vendita imbarcazione	pag. 14
rinuncia diritto d'uso	pag. 14
assegnazione area ormeggio	pag. 15
piano ormeggio	pag. 15
obblighi socio assegnatario	pag. 15
incremento del 25% del valore posto barca	pag. 16
valori posti barca (tabelle)	pag. 17
spostamento imbarcazione	pag. 18
alaggio pontili	pag. 18
divieto attracco non soci	pag. 18
uso dei pontili	pag. 19
uso dei pontili nei mesi invernali	pag. 19
danni e furti - responsabilità	pag. 20
Aree a Terra	
norme di carattere generale	pag. 21
invaso	pag. 22
alaggio	pag. 23
sosta e ricovero derivate soci non atleti	pag. 23
lavori rimessaggio (divieto nei giorni festivi)	pag. 23
Varo ed alaggio	
norme di carattere generale	pag. 24
varo	pag. 24
varo ed alaggio	pag. 24

Ormeggio

norme di carattere generale	pag. 25
parabordi	pag. 26
cime ormeggio	pag. 26
molloni e pesi	pag. 26
salvaguardia pontili e dispositivi ormeggio	pag. 26
raccomandazioni	pag. 27
condizioni meteo marine avverse	pag. 27

Servizio Bar Ristoro

Regolamento	pag. 28
-------------	---------

Norme finali

pag. 32

Norme di carattere generale

Art. 1

Il presente regolamento è valido per tutti i soci, loro familiari, loro ospiti, nonché per tutti coloro che, anche occasionalmente, si trovino nell'ambito del C.V.S.

Solo per il fatto che chiunque dei predetti acceda alle aree sopra indicate, tali norme sono da rendersi accettate.

Art. 2

Ogni socio è tenuto a mantenere, nell'ambito delle superfici in concessione al Sodalizio, un comportamento corretto e dignitoso e comunque tale da non offendere il buon nome dell'Associazione

Art. 3

Il C.V.S. vigilerà affinché, nell'ambito delle aree avute in concessione vengano rispettate le norme di Statuto e di regolamento.

Il personale dipendente è tenuto a dare ogni opportuna informazione ed indicazione al riguardo, e comunicherà al C.D., e/o al consigliere preposto, le eventuali trasgressioni.

Art. 4

Il socio che dovesse rilevare eventuali mancanze di altri soci, disfunzioni, o circostanza che può costituire pericolo o offesa per se e/o per altri, è tenuto a darne immediata comunicazione al personale di servizio e/o al Consiglio Direttivo.

NUOVI SOCI

Art.5 Ammissione dei soci

L'ammissione dei soci è disciplinata dallo Statuto.

La semplice richiesta di ammissione al C.V.S. comporta, per il richiedente, la completa ed incondizionata accettazione delle norme di Statuto e di regolamento.

L'iscrizione alla categoria di socio atleta viene proposta al C.D. da almeno un socio e dal delegato allo sport.

L'ammissione è subordinata all'impegno agonistico costante del socio atleta, con imbarcazione di sua proprietà, nell'ambito delle attività agonistiche F.I.V. nelle classi specificate dal C.D. per ogni quadriennio olimpico, ed attualmente così individuate: optimist, laser, contender, 4.20 e 4,70 . (verbale C.D. 09/01/2013)

Il socio atleta è tenuto al pagamento annuale della sola quota tessera ed ha il diritto alla sosta e al ricovero della propria **deriva** ed attrezzature presso gli spazi a tal scopo destinati dal Club, nonché all'utilizzo dello scivolo di alaggio e varo.

Il socio ha l'obbligo di dimostrare, entro la fine di ogni anno sociale, di aver partecipato ad almeno i $\frac{3}{4}$ delle prove inserite nel calendario F.I.V. del campionato zonale della propria classe o di aver partecipato a regate F.I.V. sul territorio nazionale. In mancanza il socio atleta, in aggiunta alla quota tessera, è tenuto al pagamento anche della quota barca. **(verbale C.D. 12/12/2016)**.

La reinscrizione a ciascun anno successivo al primo è subordinata al riscontro, da parte del C.D., dell'attività agonistica praticata.

Art. 5 bis Soci Minorenni

I soci minorenni possono essere soci sportivi agonisti (soci atleti minorenni) , e soci sportivi non agonisti.

I soci sportivi agonisti svolgono un'attività sportiva agonistica dilettantistica unicamente con i colori sociali del C.V.S.

I soci sportivi non agonisti svolgono, nell'ambito delle strutture e/o dell'organizzazione del Circolo, una delle attività sportive dilettantistiche tra quelle rientranti nell'oggetto sociale.

Tutti debbono essere tesserati presso la Federazione sportiva di appartenenza ed hanno l'obbligo di osservare: *le norme dello Statuto e dei regolamenti che li riguardano, le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo e/o dal Consigliere preposto alla relativa attività sportiva, le norme di correttezza e di educazione conformi alla tradizione dell'Associazione.*

I Soci minorenni sono esentati dal pagamento della quota di ingresso, della quota tessera, e di eventuali contributi straordinari obbligatori. Salvo espressa menzione, non si intendono compresi nelle dizioni "socio" o "soci" agli effetti connessi a tali qualifiche a norma di Statuto e di Regolamento.

Sono iscritti alle sezioni sportive dell'Associazione relative alle discipline praticate e fruiscono delle strutture ad esse destinate in conformità alla regolamentazione deliberata dal Consiglio Direttivo.

I soci minorenni sono tenuti al pagamento della quota di rimborso dei costi di struttura relativi all'attività sportiva svolta, secondo le modalità e gli importi stabiliti dal Consiglio Direttivo di anno in anno.

La domanda di ammissione a socio minorenne deve essere sottoscritta dall'esercente la potestà genitoriale e dal candidato, se di età superiore al 14° anno, nonché dal consigliere preposto alla sezione sportiva di interesse.

La domanda è accettata dal Consiglio Direttivo o dal Consigliere Sportivo, previa delega del C.D.

Il Consiglio Direttivo predispose il modello di domanda di ammissione ed il regolamento relativo alla sezione sportiva di appartenenza.

La durata dell'iscrizione è limitata al periodo di svolgimento dell'attività sportiva, e comunque non maggiore di un anno. Il Circolo ha la facoltà di risolvere il rapporto associativo in qualunque momento anche senza preavviso.

Il socio minorenne è tenuto a rinnovare la domanda di ammissione per ciascun anno successivo al primo. L'accoglimento è subordinato al riscontro, da parte del Consigliere Sportivo dell'attività sportiva praticata.

Il socio minorenne non può rifiutarsi, senza giustificato motivo, di partecipare agli allenamenti ed alle gare.

Il socio minorenne ha facoltà di dimettersi dandone preavviso al Consigliere Sportivo almeno trenta giorni prima.

Il consiglio direttivo si riserva la facoltà di accettare le dimissioni stesse in conformità alle norme federali della sezione sportiva di appartenenza.

L'ammissione e la dimissione del socio minorenni devono risultare dal libro dei verbali del Consiglio.

Il rapporto associativo del socio minorenni, anche se contraddistinto per merito atletico, cessa al compimento del diciottesimo anno di età, salvo che non sia stata accolta la domanda di ammissione a socio atleta o a socio ordinario presentata dall'interessato prima di detta data.

I soci minorenni hanno il diritto/dovere di: - utilizzare i locali, gli spazi e le attrezzature del Circolo destinati alla sezione sportiva di appartenenza; - praticare lo sport secondo le disposizioni del consigliere sportivo preposto; - indossare la divisa sociale secondo le norme del regolamento; fregiarsi dei distintivi ed avere la tessera della categoria di appartenenza; - di partecipare ai corsi di avvicinamento, di preagonistica e/o di agonistica, che per la sezione velica sono svolti dalla scuola di Vela di cui il circolo è dotato, previo pagamento della quota di rimborso dei costi di struttura.

I soci minorenni partecipano con diritto di voto alle assemblee della sezione sportiva di appartenenza. **(verbale C.D. successivo al 12/12/2015 che non ho).**

Art. 6 Quote d'ingresso

Le quote d'ingresso al circolo per i nuovi soci sono stabilite, ad oggi, come segue:

- € 100,00 (euro cento/00) per i giovani fino a 20 anni ;
- € 750,00 (euro settecentocinquanta/00) dai 20 anni in su.
- € 200,00 (euro duecento/00) per uno solo dei figli dei soci ordinari di età superiore ai 20 anni.

In caso di successivo decesso del socio genitore, per il socio figlio resta fermo tutto quanto stabilito al 1° cpv. dell'art. 11 del presente regolamento con riferimento alla successione nel diritto di uso del posto a pontile (Decesso socio. Diritto d'uso di posto a pontile. Graduatoria assegnazione . Successione), salvo che non vi sia altro erede individuato secondo le modalità di cui allo stesso art. 11.

Resta fermo tutto quanto altro previsto dallo Statuto e nel presente regolamento circa le modalità di ammissione al Circolo, la quota sociale e l'alaggio di imbarcazione (art. 47). **(verbale C.D. 27/11/2012)**

A termine di Statuto, le quote sono stabilite di anno in anno dall'Assemblea dei soci su proposta del C.D.

Art. 7

Quote sociali

(delibere C.D. del 11/11/2010 e del 03/02/2011 ed Assemblea 27/02/2011)

La quota sociale è costituita dalla quota tessera, dovuta da tutti i soci ordinari, e dalla quota barca dovuta, in aggiunta alla quota tessera, dai soci ordinari assegnatari definitivi e provvisori, per graduatoria, di diritto d'uso di posto a pontile.

La quota barca ha funzione di mantenimento delle strutture sociali, a terra e a mare, utilizzate da detti soci assegnatari ed è proporzionale alla superficie della imbarcazione ormeggiata.

Non vi è, né vi sarà mai, un rapporto di corrispettivo tra la quota barca e il diritto d'uso del posto a pontile per l'ormeggio.

La quota è erogata unicamente per l'oggettiva disponibilità e mantenimento del bene sociale.

Ad oggi :

la quota tessera è pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00).

la quota barca è pari a:

- € 9 ,00 per mq/mese per i soci assegnatari provvisori di posto a pontile;
- € 7,00 per mq/mese per i soci assegnatari di diritto d'uso definitivo di posto a pontile; **(delibera Assemblea soci del 19/02/2017).**

A termine di Statuto, la quota sociale è stabilita di anno in anno dal C.D.

Art. 8

Termini e modalità pagamento

Il termine del pagamento delle quote tessera è fissato, in unica soluzione, entro il 30 novembre.

Il pagamento delle quote barche (a terra e a mare) è fissato come segue:

- 1° rata non oltre il 30 novembre;
- 2° rata non oltre il 15 febbraio;
- 3° rata non oltre il 15 maggio.

Il pagamento può essere effettuato presso la segreteria del circolo, anche tramite Bancomat e/o carta di credito, oppure tramite bonifico bancario dopo aver preso accordi, anche telefonici, con la segreteria.

Art. 9

Misurazione imbarcazioni criteri

La misurazione delle barche dei soci del Club, per quanto attiene la lunghezza, deve essere effettuata per ingombro effettivo (fuori tutta, compresa plancetta, motore fuoribordo e delfiniera).

Per la larghezza sarà rilevato il punto massimo.

In base a dette dimensioni sarà individuata la graduatoria di riferimento per l'assegnazione di posto a pontile, l'idoneità dell'ormeggio e l'ammontare della quota barca.

Art. 10
Decesso del socio
Successione

Uno dei figli o il coniuge, direttamente individuato dal socio deceduto, o dagli eredi stessi, con espressa rinuncia nei modi di legge, che intende diventare socio ordinario del circolo è esentato dal pagamento della quota d'ingresso.

L'erede deve produrre la domanda di iscrizione al circolo, corredata della certificazione di erede unico o designato e corrispondere le eventuali quote dovute dal defunto socio per gli anni precedenti.

L'ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del C.D. secondo Statuto.

Art. 11
Decesso socio
Diritto d'uso di posto a pontile . Graduatoria assegnazione.
Successione

(approvata dall'Assemblea dei soci del 27/02/2011)

Nell'assegnazione definitiva del diritto d'uso di posto al pontile e/o nella posizione in graduatoria per l'assegnazione provvisoria e/o definitiva di un posto a pontile, del socio deceduto, vi succede, in qualità di socio ordinario, uno dei figli o il coniuge, direttamente individuato dal de cuius, o dagli eredi stessi con espressa rinuncia nei modi di legge, previo accoglimento della domanda di ammissione da parte del C.D secondo Statuto.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegata: la dichiarazione del richiedente, resa nelle forme di legge, di esonero del C.V.S. da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali pretese sulla successione in argomento; documento che qualifichi il richiedente quale unico erede del diritto in questione; oppure, espressa rinuncia al diritto a favore del richiedente resa dagli altri eredi nei modi di legge.

L'erede richiedente è esentato dal versare la quota di ingresso. Pertanto sarà tenuto a versare la sola quota sociale nonché eventuali quote arretrate.

La successione decorre dalla data della delibera del C.D. di ammissione al Club.

Nel caso di non accoglimento della domanda di ammissione, il C.V.S. acquisirà la titolarità esclusiva del diritto d'uso del posto a pontile e provvederà a restituire all'erede l'importo versato dal socio defunto per il diritto stesso, rivalutato secondo regolamento.

Decorso il termine di giorni novanta dalla data di decesso del socio senza che pervenga la domanda di ammissione dell'erede, o alcuna altra richiesta, il C.V.S. acquisirà la titolarità esclusiva del diritto d'uso del posto a pontile.

Pontili

Art. 12 Natura

I pontili fanno parte del patrimonio sociale.

Il posto di ormeggio al pontile è attribuito in uso al socio per assegnazione definitiva o provvisoria. Pertanto non vi è alcun diritto di proprietà per i soci.

E' assegnatario definitivo il socio che, all'epoca, ha contribuito all'acquisto dei pontili ed il socio che nel tempo ha acquisito il diritto d'uso definitivo previo scorrimento della relativa graduatoria.

L'assegnatario definitivo ha diritto:

- a) all'uso del posto a pontile, fermo il pagamento della quota barca;
- b) di credito verso il Club per la somma versata, nel caso di rinuncia, dimissioni, radiazione, decadenza o decesso, salvo successione.

Il diritto si estingue in caso di revoca delle concessioni da parte delle autorità preposte.

Il socio assegnatario definitivo o provvisorio di diritto d'uso di posto a pontile è tenuto a depositare in segreteria la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, di proprietà della imbarcazione e la copia della relativa polizza assicurativa di R.C.

Art. 13 Graduatorie posti a pontile

Il C.V.S. predispone, di anno in anno, graduatorie per l'assegnazione definitiva e/o provvisoria dei posti a pontile.

Le graduatorie sono predisposte sulla scorta di :

- a) anno di domanda di inserimento nella graduatoria;
- b) anzianità di appartenenza del socio all'Associazione, con riferimento al numero di tessera;

c) priorità a favore dei soci già assegnatari definitivi di diritto d'uso di posto a pontile.

Le graduatorie così predisposte sono affisse, non oltre il 1° marzo di ogni anno, in segreteria e nelle varie bacheche presso gli spazi sociali.

La domanda di inserimento nella graduatoria di interesse può essere presentata:

- contestualmente alla domanda di ammissione all'Associazione dell'aspirante socio;
- dal 1° novembre al 31 dicembre dal socio che intende esservi inserito per la prima volta.

La domanda può essere riferita ad una unica graduatoria e comporterà l'inserimento in quella dell'anno successivo alla domanda stessa.

Il socio, che è già inserito in una delle graduatorie in essere presso il Club, è tenuto unicamente a presentare, dal 1° novembre al 31 dicembre, formale comunicazione di:

- eventuale rinuncia all'inserimento nella graduatoria;
- domanda per l'inserimento in un'altra graduatoria.

La domanda di inserimento in altra graduatoria comporterà la cancellazione dalla precedente e l'inserimento nella nuova graduatoria secondo i criteri e le modalità di cui sopra.

In assenza di comunicazione di rinuncia il socio rimane nella graduatoria di appartenenza almeno secondo la posizione maturata, salvo l'esclusione o l'avanzamento in dipendenza di eventuali fatti modificativi (esclusione per morosità, decesso salvo successione ai sensi dell'art. 11, rinuncia, domanda di inserimento in altra graduatoria, etc) che potranno interessare il socio stesso o i soci che lo precedono.

L'inserimento nella graduatoria e la permanenza nella stessa sono subordinati alla regolarità del pagamento della quota sociale come di norma. Il mancato pagamento della quota tessera nei termini stabiliti (30 novembre) è motivo di esclusione dalla graduatoria, previo formale invito ad effettuare il pagamento nel termine di giorni cinque da inviarsi a cura della segreteria, a mezzo raccomandata a.r., a data successiva al 1° gennaio.

Il socio escluso potrà presentare, dal 1° novembre al 31 dicembre, nuova domanda di inserimento. Per cui sarà inserito nella graduatoria dell'anno successivo alla domanda ed acquisirà la posizione derivante dall'anno della richiesta.

Art. 14

Acquisto di nuova imbarcazione

Il socio assegnatario definitivo o provvisorio di diritto d'uso di posto a pontile che acquisti una barca di dimensioni differenti di quella prima

posseduta, tali da non poter essere ormeggiata nell'area già assegnata, potrà aspirare all'assegnazione di idoneo posto se utilmente collocato, secondo i criteri di cui al presente regolamento, nella graduatoria riferita alle dimensioni della nuova barca e previa domanda di inserimento nella stessa.

Art. 15
Non utilizzo del posto al pontile
obbligo di comunicazione entro il 30 marzo

Il socio assegnatario che decide di non utilizzare il posto al pontile ne deve dare comunicazione scritta alla segreteria entro il 30 marzo dell'anno in cui non intende usufruirne.

Trascorso tale termine restano a carico del socio gli oneri di gestione qualora non avvenga il subentro di altro socio avente diritto.

Art. 16
Rinuncia alla proposta e/o dell' assegnazione definitiva di posto barca
a pontile
(Verbale C.D. 20/07/2016)

Qualora il socio rinunci alla proposta di assegnazione definitiva del diritto d'uso del posto al pontile, perde la posizione acquisita in graduatoria e passa automaticamente in calce alla medesima.

Il socio manterrà detta ultima posizione per il periodo di quattro anni anche in presenza di richieste di immissione in graduatoria di nuovi soci e/o di soci con numero di tessera più recente.

Per il suddetto periodo i soci rinunciatari saranno tra loro graduati secondo i criteri di cui all' art. 13 3° cpv.

La rinuncia si intende di fatto irrevocabilmente resa nel caso che il socio non riscontri, nel termine di giorni 7 (sette) la raccomandata a.r. contenente la proposta di assegnazione definitiva.

Il socio che accetta la proposta di assegnazione definitiva del diritto d'uso del posto al pontile é tenuto al pagamento al club del valore del diritto d'uso definitivo nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) giorni dalla raccomandata.

Il socio che accetta la proposta e che é titolare di diritto d'uso definitivo di altro posto, di dimensioni minori o maggiori, non perde la posizione di graduatoria se il club, scorrendo la graduatoria di riferimento, non riesce a cedere il posto di cui é titolare.

Il Club procede comunque a proporre e ad assegnare il diritto d'uso definitivo del posto al momento disponibile agli altri soci secondo l'ordine di graduatoria.

In alternativa, il socio che accetta la proposta ha facoltà comunque di acquisire il diritto d'uso e di corrispondere il valore del posto offertogli al netto dell'incremento del 25% in favore del club, di cui all'art. 26, il cui versamento é differito al verificarsi del subentro nel posto di cui é titolare alla data della proposta.

Allorquando si rende disponibile un altro posto il Club lo ripropone secondo l'ordine di graduatoria di riferimento delle dimensioni del posto stesso ed i criteri e le modalità di cui sopra.

PROSPETTO ESPLICATIVO

(art. 16)

Ipotesi 1

Il socio rinuncia alla proposta di assegnazione definitiva (rinuncia espressa)

oppure

Ipotesi 2

Il socio non riscontra nei 7 giorni la proposta di assegnazione definitiva (rinuncia tacita) .

Viene cancellato dalla posizione di graduatoria e diventa ultimo e così resta per 4 anni .

Se ci sono nuove domande di inserimento nella graduatoria da parte di già soci o di soci nuovi ammessi, il socio rinunciatario rimane comunque sempre ultimo.

Se i soci che rinunciano (espressamente o tacitamente) sono più di uno restano tutti ultimi per 4 anni e tra loro saranno graduati secondo i criteri di regolamento.

Il CVS continua a fare le proposte di assegnazione definitiva scorrendo la graduatoria.

Ipotesi 3

Il socio che accetta la proposta non é titolare di assegnazione definitiva di un altro posto.

Ha 30 giorni per versare il valore del posto al CVS con il 25% di aggiunta destinato al club.

Ipotesi 4

Il socio A che accetta la proposta del posto per es di mt 8 é titolare di assegnazione definitiva di un altro posto p.e. di mt 6 .

Il posto di cui é titolare il socia A viene proposto ed accettato dal socio B. Entrambi hanno 30 giorni per versare il valore del posto al CVS con il 25% di aggiunta destinato al club.

Ipotesi 5

Il socio A che accetta la proposta del posto per es di mt 8 é titolare di assegnazione definitiva di un altro posto p.e. di mt 6 .

*Il posto di cui è titolare il socio A (mt 6) viene proposto al socio B.
Il socio B non lo accetta.
Il socio B va in calce alla graduatoria di mt 6 e rimane ultimo per 4 anni.
Se scorrendo la graduatoria dei mt 6 il posto del socio A non si riesce a cedere, il socio A non perde la posizione nella graduatoria di mt 8.
Il club continua a scorrere la graduatoria di mt 8.
Appena trova un socio (C) della graduatoria di mt 8 che accetta, gli fa l'assegnazione definitiva del posto disponibile.
Allorquando si rende disponibile un altro posto di mt 8 il Club lo ripropone secondo l'ordine di graduatoria e, quindi, nuovamente anche al socio A che se rinuncia va in calce alla graduatoria, se accetta da luogo nuovamente alle due possibili soluzioni di ipotesi 4 e ipotesi 5.
Il socio A, in alternativa, in attesa del subentro di altro socio nel suo posto di mt 6, può acquisire il posto di mt 8 e pagare al club il valore senza il 25% che versa se e quando ci sarà il subentro.*

*Il meccanismo della ipotesi 5 può essere a catena tra le varie graduatorie:
si libera un posto da mt 10 che viene proposto al socio A
il socio A è titolare di un posto di mt 9 che viene proposto al socio B
il socio B è titolare di posto di 8 mt che viene proposto al socio C;
il socio C è titolare di posto di mt 7 che viene proposto al socio D;
e così via*

Art. 17
Vendita Imbarcazione
Rinuncia al diritto d'uso di posto a pontile

Il socio che vende la propria imbarcazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Come pure dovrà essere data comunicazione scritta dell' eventuale rinuncia dell'ormeggio.

In caso di rinuncia restano a carico del socio gli oneri di gestione da quella data fino all'effettivo subentro di un altro socio avente diritto.

*Fermo tutto quanto sopra ed in particolare il presupposto della vendita della imbarcazione, il socio che rinuncia al diritto d'uso del posto a pontile potrà richiedere l'assegnazione provvisoria di un posto a pontile unicamente per altra eventuale imbarcazione di sua proprietà di dimensioni maggiori e/o minori di quella alienata, previa immissione in una delle relative graduatorie e per le corrispondenti misure di regolamento. (**Verbale C.D. 20/07/2016**)*

Art. 18
Assegnazione aree ormeggio

L'assegnazione ai soci delle aree di ormeggio per le loro imbarcazioni è prerogativa del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha la più ampia possibilità di utilizzare, per i fini istituzionali del Club, quelle aree già affidate ai soci che dovessero rendersi anche solo temporaneamente libere fermo restando, tutti i diritti del socio di cui ai presente regolamento.

Art. 19
Piano ormeggio

La disposizione delle imbarcazioni a pontile sarà stabilita, di anno in anno, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo sulla base di un " piano di ormeggio ottimale".

La disposizione dell'ormeggio potrà essere opportunamente variata qualora, verificata nella sua realtà, dovesse risultare tecnicamente non corretta, tenute presenti le norme di ormeggio consigliate dal costruttore.

Art. 20

L' allontanamento dell'imbarcazione oggetto di assegnazione definitiva non priva il socio del diritto acquisito, salva la facoltà del C.D. di disporre dell'ormeggio secondo regolamento.

Art. 21
Obblighi socio assegnatario

E fatto assoluto divieto ai soci di cedere ad altri l'ormeggio, le erogazioni di eventuali servizi e quanto altro il Sodalizio metterà a disposizione dei soci stessi.

Sono fatte salve le decisioni del C.D. previste dal presente regolamento per i casi di non utilizzo dell'ormeggio da parte del socio.

Art. 22

Tutti i soci, utenti dell' approdo al pontile sono tenuti al sollecito pagamento delle quote stabilite e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Qualora il socio non provveda a quanto sopra o non dichiari le esatte dimensioni della propria imbarcazione il Consiglio Direttivo potrà disporre l'allontanamento del natante oltre alle sanzioni di cui appresso, restando a

carico del socio la responsabilità di eventuali pregiudizi o danni arrecati alla comunità dei soci, ed al Sodalizio tutto.

Il rappresentante legale del Sodalizio intraprenderà le azioni, anche giudiziarie, che riterrà più opportune.

Art. 23

Il mancato pagamento degli oneri associativi, (quota tessera, quota barca e quant' altro dovesse essere necessario ed utile al funzionamento ed al raggiungimento degli scopi istituzionali del Club, previsti dal Direttivo) inerenti anche all'ormeggio, costituisce mancanza grave nei confronti dell' Associazione, per cui il Consiglio Direttivo, ferma restando l'obbligazione assunta verso il C.V.S. da parte del socio, potrà assumere eventuali sanzioni disciplinari adeguate a norma di Statuto, nonché azioni legali risarcitorie, nei casi gravi accertati, ed anche di espulsione.

Art. 24

Il socio dimissionario, decaduto o espulso è tenuto a pagare al Sodalizio tutte la quote arretrate eventualmente dovute.

Art. 25

Il socio assegnatario definitivo che per qualsiasi motivo dovesse rinunciare al diritto d'uso definitivo del posto a pontile avrà diritto al rimborso del credito di cui all'art. 12 lett. b).

Il socio subentrante secondo criteri e modalità di regolamento deve rimborsare, attraverso il Club, al socio uscente il valore del diritto acquisito come rivalutato, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea dei soci utenti pontile.

Il Consiglio Direttivo del Club, sentito il Collegio dei Revisori, formulerà la proposta di rivalutazione sulla base dell' indice istat di rivalutazione monetaria maturato a decorrere dalla ultima rivalutazione intervenuta.

Art. 26

Valore posto barca a pontile Incremento del 25% a favore del Club

Il socio che, previo scorrimento della graduatoria, subentra nell'assegnazione definitiva di diritto d'uso di posto a pontile è tenuto a versare al C.V.S., sempre per fini sociali, un contributo "una tantum" pari al 25% del valore del diritto come rivalutato dal C.D.

(Esempio: se un socio assegnatario di un posto di 6 metri lascia il posto assegnatogli, ha diritto alla restituzione della cifra da lui versata all'atto dell'assegnazione, come rivalutata dal C.D. (es. euro 3000,00). Il socio che

subentra dovrà versare detto importo oltre alla maggiorazione pari al 25%. Quando e se il socio subentrante lascerà a sua volta il posto avrà diritto alla restituzione della sola quota base e la maggiorazione del 25% resta ci Club).

Art.27
Valore diritto d'uso posti a pontile

Tabella 1

Dimensioni posto ormeggio		Valore diritto in euro	
lunghezza	larghezza	precedente	attuale
5,00	2,15	2.446,45	3.102,10
6,00	2,50	2.845,50	3.608,09
7,00	2,60	2.958,80	3.751,76
8,00	2,90	3.300,70	4.185,29
10,00	3,00	3.414,00	4.328,95
10,00	3,50	3.983,50	5.051,08
10,00	4,00	4.552,00	5.771,94

La tabella 1 indica il valore del diritto di uso del posto a pontile in seguito all'aggiornamento deliberato dal C.D. con verbale del 18/12/2009 nella misura del 26,8% quale indice istat di rivalutazione monetaria periodo anno 1997 (ultimo aggiornamento) – anno 2009 (novembre).

Tabella 2

Dimensioni posto ormeggio		Valore diritto d'uso in euro	Importo in euro dovuto al C. V. S
lunghezza	larghezza		
5,00	2,15	3.102,10	3.877,62
6,00	2,50	3.608,09	4.510,12
7,00	2,60	3.751,76	4.689,70
8,00	2,90	4.185,29	5.231,61
10,00	3,00	4.328,95	5.411,19
10,00	3,50	5.051,08	6.313,85
10,00	4,00	5.771,94	7.214,92

La tabella 2 indica l'importo da corrispondere al C V S in caso di acquisto del diritto d'uso di posto a pontile da parte di un socio. (*norme pontili: "Valore posto barca a pontile incremento del 25% in favore del club - art. 26)*

Art. 28

Il Club non sarà tenuto a rimborsi del suddetto credito se non e quando subentrerà un altro socio secondo graduatoria.

Nelle more il C.V.S. utilizzerà l'ormeggio secondo l'uso più opportuno, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento.

Art. 29

Spostamento imbarcazione

In caso di obiettiva necessità o pericolo si intende già per resa, da parte del socio, ampia facoltà al C.V.S., di provvedere, anche senza preavviso, allo spostamento della propria imbarcazione.

Ai sensi del presente articolo il socio libera il C.V.S. da ogni responsabilità per eventuali danni che potrebbero essere causati a terzi, anche non soci, come allo stesso natante, nell'espletamento dell'intervento di cui sopra.

Art. 30

Alaggio pontili

In caso di alaggio forzato, parziale o totale, dei pontili, per eventi fortuiti o forza maggiore, il socio è tenuto ad allontanare immediatamente la propria imbarcazione su semplice richiesta del Consiglio Direttivo o di suo incaricato.

In assenza del socio, o di persona di sua fiducia, l'imbarcazione sarà rimossa ed ormeggiata altrove anche a titolo precario, a spese del socio stesso come previsto negli articoli del presente regolamento.

Art. 31

Divieto attracco non soci

E fatto divieto a chiunque, non socio, di attraccare ai pontili del C.V.S. salvo specifica autorizzazione transitoria scritta e motivata da parte del C.D.

Non potranno attraccare imbarcazioni non assegnatarie di ormeggio. Il Consiglio Direttivo ne disporrà l'immediato allontanamento.

Eventuali danni conseguenti ad ormeggio precario e/o non autorizzato restano a carico del trasgressore o abusivo.

Art. 32

Uso pontili

I pontili sono forniti di cancelli d'ingresso. Ogni socio deve munirsi della chiave in segreteria per accedervi.
Per il periodo estivo i cancelli rimarranno chiusi dalle ore 22 alle ore 07.

Sui pontili e sulle imbarcazioni ormeggiate e' vietato l' uso di prodotti chimici inquinanti (es. solventi, saponi, detergenti ecc.), eccezion fatta per i prodotti specifici per la nautica.

L'uso dell'acqua non deve essere eccessivo ed improprio, il socio deve munirsi di manichetta a pistola.

Art. 33

E' vietato l' accesso ai pontili del C.V.S., con carrelli, motorini, animali non custoditi ecc., ed in genere con qualsiasi mezzo meccanico.

L'accesso alle aree riservate all'ormeggio delle imbarcazioni é consentito soltanto ai soci.

Eventuali familiari o terze persone non soci potranno accedere alle predette aree solo se accompagnate e sotto l'esclusiva responsabilità del socio stesso.

Art. 34

Ogni socio è personalmente responsabile del corretto uso di eventuali servizi messi a disposizione dall'associazione.

In particolare le erogazioni di energia elettrica ed acqua saranno richieste preventivamente al personale di servizio, come pure allo stesso andrà tempestivamente comunicata la cessazione dell'erogazione.

Art. 35

Uso pontili nei mesi invernali

I soci che non usufruiscono dei posti a pontile nei mesi estivi possono, previa domanda e pagamento della quota a mare per il periodo di ormeggio, attraccare la propria imbarcazione ai pontili del Club nei mesi da novembre ad aprile

L'ormeggio è subordinato alla disponibilità dei posti al pontile ed al parere favorevole del C.D. previa valutazione della sicurezza dell'attracco in dipendenza delle dimensioni della barca proposta dal socio.

Art. 36
Responsabilità per danni

Il C.V.S. non risponde di qualsiasi danno che comunque possa derivare dall'ormeggio e dall'uso del pontile, e né potrà essere mai ritenuto responsabile anche per eventuali danni che si dovessero verificare per eventi naturali e non.

Allo stesso modo non risponde dei danni subiti da o arrecati a persone e/o cose che si trovino nell'ambito del C.V.S. e delle superfici in concessione a terra e a mare.

Analogamente il C.V.S. non risponde di eventuali furti o ammanchi, di qualsiasi genere qualità e/o quantità che si dovessero verificare nelle aree di cui sopra.

Pertanto, l'uso del pontile, dell'ormeggio e delle aree a terra è, in genere, sempre a rischio e pericolo del socio.

Art. 37

I pontili e gli ormeggi saranno assicurati, a cura del C.V.S., senza che questo possa intendersi quale assunzione di responsabilità.

Il socio o utente in genere non potrà mai pretendere dal C.V.S. alcunché all'infuori di quello che eventualmente gli dovesse riconoscere la compagnia di assicurazione.

Art. 38

Il socio è personalmente responsabile del buon e decente mantenimento dell'area occupata dalla propria imbarcazione (a terra ed a mare), come è il solo responsabile di ogni e qualsiasi danno che egli, o i suoi aventi causa, dovessero arrecare a persone o cose sia nel corso di lavori all'imbarcazione che in qualsiasi altra occasione, compreso evento fortuito anche se causato dal proprio natante.

Nel caso in cui il socio richieda la fornitura di servizi a personale di sua fiducia (meccanici, elettricisti ecc..) assume ogni e qualsiasi responsabilità, anche nei confronti dell'Associazione, per i danni che potrebbero derivarne ancorché il danno dovesse essere provocato da evento fortuito.

Aree a Terra

Art. 39

Il presente regolamento disciplina limiti e modalità d'uso delle area a terra nell' ambito della concessione rilasciata al Club Velico Salernitano (nel seguito denominato C.V.S.), restando impregiudicato per i soci l' obbligo del rispetto delle normative vigenti dell' Autorità di porto e degli altri enti preposti.

Art. 40

Sulle aree a terra, in concessione al C.V.S., potranno stazionare, nei limiti degli spazi disponibili, solo ed esclusivamente imbarcazioni e natanti del Club e/o di proprietà di soci assegnatari definitivi o provvisori di posto a pontile in regola con il versamento delle quote sociali e con le vigenti disposizioni.

In caso contrario, il C.D. disporrà l'immediato allontanamento delle imbarcazioni non aventi diritto alla sosta, restando a carico del trasgressore la responsabilità di eventuali pregiudizi e/o danni arrecati.

Art. 41

Il socio resta personalmente responsabile per eventuali danni di qualsiasi natura a persone e/o cose derivanti dall'uso dei servizi sociali e/o dallo stazionamento dell'imbarcazione.

Art. 42

Il C.V.S., pur esercitando quotidiano controllo sulle aree occupate dalle imbarcazioni, non risponde di eventuali furti e/ o ammanchi e/o danni di qualsiasi genere, qualità o quantità che dovessero verificarsi nelle aree in concessione.

Art. 43

L'accesso alle aree a terra è consentito solo ai soci, loro familiari, ospiti ed operatori, incaricati dallo stesso socio di lavori manutentivi e di riparazione, se accompagnati dal socio e sotto la sua esclusiva responsabilità.

Art. 44

Conformemente alle concessioni, l'area ad est della sede sociale è destinata a:

a) dal 1° ottobre al 30 maggio, e nei limiti degli spazi disponibili, al ricovero delle imbarcazioni di proprietà dei soci assegnatari definitivi o provvisori di diritto d'uso di posto a pontile.

In tale periodo è vietato il parcheggio e transito di autovetture dei soci, escluse quelle dei dipendenti di turno.

Escluse le aree sottostanti le imbarcazioni e nei corridoi di transito dei mezzi di sicurezza e sollevamento, è consentita la sola sosta :

- delle autovetture dei soci per il tempo massimo di 30 (trenta) minuti ed unicamente per le operazioni di carico e scarico;

- dei mezzi di operatori (meccanici, elettricisti, etc) per la durata necessaria all'intervento di riparazione e/o manutenzione.

b) dal 1° giugno al 30 settembre al parcheggio delle autovetture di proprietà dei soci.

Il socio è tenuto ad esporre apposito contrassegno, indicante la targa del veicolo parcheggiato.

Sarà rilasciato, a cura della segreteria, un contrassegno per ogni auto di proprietà del socio e dei componenti il suo nucleo di famiglia.

A tal fine il socio consegnerà l'elenco delle targhe e copia dei relativi documenti di circolazione .

Art. 45

Contestualmente con la richiesta di poter alare la propria imbarcazione di cui ai successivo art. 51, il socio accetta incondizionatamente il presente regolamento e segnatamente la clausola per cui, in caso di pericolo o improrogabile necessità, il C.VS. :

a) é autorizzato allo spostamento delle imbarcazioni anche senza preavviso al socio proprietario;

b) è liberato da ogni responsabilità per eventuali danni nei confronti di persone e/o cose nel corso di tali operazioni.

Art. 46

Invaso

Le imbarcazioni dovranno essere appoggiate a cura e spese dei soci su apposite invasature pitturate di colore azzurro.

La invasatura dovrà indicare il numero di tessera e/o le iniziali del nome e cognome del socio.

Prima di procedere ad ogni alaggio, i soci ne dovranno verificare l' idoneità ai fini delle sicurezza.

L'invaso dovrà essere allontanato dagli spazi del C.V.S. a cura e spese del socio entro le 24 ore successive al varo.

**Art. 47
(alaggio)**

Sulla base dell'anzianità di prima iscrizione al Club, ai soci assegnatari di posto al pontile per l'anno in corso ed in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 51 resta garantito, nei limiti degli spazi disponibili, anche il posto a terra, al fine di consentire alaggi tempestivi in caso di maltempo.

Art. 48

Qualora un socio intenda acquistare una imbarcazione di dimensioni maggiori, o comunque diversa da quella registrata, ne informerà la segreteria e non appena definita la compravendita, nel proprio interesse, compilerà immediata istanza scritta. Lo stazionamento a terra è comunque subordinato all'autorizzazione del C.D. ed alle verifiche di cui al precedente articolo.

L'assegnazione di posto a pontile è subordinata all'utile posizionamento del socio nella graduatoria di riferimento alle dimensioni della imbarcazione acquistata.

**Art. 49
Sosta e ricovero di derive di soci non atleti
Criteri**

Il socio non appartenente alla categoria atleti può chiedere la sosta ed il ricovero della propria deriva in aree a tal scopo destinate dal club.

Solo il socio proprietario di un'imbarcazione delle classi agonistiche di interesse sportivo del Club può chiedere esonero del pagamento della quota barca nel caso in cui dimostri di aver svolto attività agonistica nelle suddette classi.

**Art. 50
Giorni festivi
divieto esecuzione lavori**

Nell'area in concessione al C.V.S. è vietata l'esecuzione di lavori alle imbarcazioni dalle ore 9 alle ore 13 della domenica e dei giorni festivi

Varo ed alaggio

Art. 51
Norme di carattere generale

Alaggi e vari potranno essere effettuati solo in presenza di apposita autorizzazione rilasciata da non più di quindici giorni dalla segreteria su richiesta del socio.

All'atto dell'alaggio/varo dovrà essere materialmente presente il socio proprietario o persona munita di formale delega redatta su appositi stampati da ritirare in segreteria.

Detta delega non potrà essere rilasciata ai dipendenti del Club, fermo quanto al successivo articolo.

Art. 52
V a r o

Prima di consentire l'inizio delle operazioni, il dipendente di turno dovrà verificare quanto contenuto nell'articolo precedente e, solo dopo, ritirare e firmare l'autorizzazione e l'eventuale delega.

Quindi, indicherà la posizione al pontile in cui sistemare l'imbarcazione e presterà assistenza a socio, o al suo delegato, per quanto di competenza, nei limiti e in conformità alle prescrizioni del vigente piano di sicurezza.

L'imbarcazione sarà ormeggiata sul posto ad essa destinata secondo la planimetria agli atti del C.V.S.

Il socio, o suo delegato, resta responsabile per eventuali danni a persone e/o a cose.

Al termine delle operazioni, il dipendente ne annoterà data ed ora sull'autorizzazione e la consegnerà alla segreteria per le conseguenti registrazioni.

Eventuali cambi di posto di ormeggio sono subordinati alla preventiva autorizzazione del C.D. La segreteria annoterà sulla planimetria di cui sopra le eventuali variazioni.

Art. 53
Varo ed alaggio

Per tutta la durata delle operazioni di varo o di alaggio, il socio, o suo espresso delegato, deve essere presente.

Non è consentito delegare il personale del Club a tali operazioni.

Al momento dell'alaggio è cura del socio rimuovere le attrezzature relative ai propri ormeggi (molloni, cime di poppa, grilli , moschettoni, etc.)

L'invaso dovrà essere allontanato dagli spazi del C.V.S. a cura e spese del socio entro le 24 ore successive al varo.

Ormeggio

Art. 54 **Norme di carattere generale**

La cura del posto barca ed il controllo dei dispositivi di ormeggio (trappe, anelli, grilli, parabordi ecc.) resta a carico al socio assegnatario del posto barca che, pertanto, è responsabile delle attrezzature messe a disposizione e della sicurezza dell'ormeggio.

La responsabilità di ogni rottura dovuta a cattivo uso, incapacità o mancata manutenzione sarà dell' assegnatario stesso.

E' vietato manomettere l' ormeggio assegnato.

Eventuali anomalie o deficienze dovranno essere segnalate in segreteria, per iscritto firmate e datate.

Ogni posto barca è dotato di una sua trappa e di due anelli di ormeggio che servono anche ai due posti barca attigui a destra e a sinistra.
La trappa è una sola per ogni posto barca. Quindi è vietato ormeggiare con due trappe.

La trappa in dotazione al posto barca, quando non è impiegata, giace sul fondo. E' vietato l'uso di galleggianti o di altri segni di riconoscimento.

La trappa non deve essere staccata dai pontili. Nel caso ciò avvenga, l' utente, a sua cura e spese, provvederà al recupero della trappa andata a fondo.

Le trappe possono essere tagliate delle eliche in moto, per cui ci si deve assicurare che non sia affiorante durante le manovre.

L'ormeggio deve essere effettuato con la poppa verso il pontile.

L'ormeggio di poppa è consentito solo con due cime annodate ai due anelli di ormeggio relativi al posto barca assegnato.
Non è consentito collegare cime ad altri punti.

Le cime di ormeggio a poppa sono di proprietà dell'utente, quando non sono impiegate, per non intralciare il passaggio, devono essere lasciate ordinatamente sul pontile o recuperate a bordo.

Durante l'accosto non passare troppo vicino alle prue delle imbarcazioni ormeggiate (per non toccare col bulbo le trappe di ormeggio);

Nel periodo estivo, ed in condizioni meteo ottimali, la distanza tra l'imbarcazione ed il pontile non deve essere superiore a mt 1 (uno).

Qualora le condizioni meteo avverse richiedessero l'aumento della suddetta distanza, essa dovrà essere ripristinata a cura del socio nel momento in cui le condizioni meteo ritornano normali, onde non ostruire i canali.

Art. 55 Parabordi

Il socio deve dotare la propria imbarcazione con un numero di parabordi tale da garantire la totale copertura di ciascuna murata, nell'ordine di un parabordo ogni 2 (due) metri lineari e comunque almeno tre per fiancata, di dimensioni proporzionate alle stazza della barca ed almeno di circonferenza di cm 20.

Art. 56 Cime di ormeggio

Per consentire un' adeguato aggiustamento dell'ormeggio,ove necessario Il socio assegnatario è tenuto a dotare la propria imbarcazione di cime d'ormeggio di poppa almeno di 8 metri di lunghezza e di sezione non inferiore a quella della trappa.

Art. 57 Molloni e pesi

Si consiglia l'uso di molloni di misura adeguata e di evitare uso di catene e pesi.

Quest' ultimi sono consentiti solo in caso di emergenza, legati unicamente alle proprie cime di poppa e, comunque, dovranno essere rimossi con il cessare dell'emergenza.

Art. 58 Salvaguardia dei pontili e dei dispositivi d'ormeggio

I pannelli copri - canalette dei pontili non sono resistenti agli urti violenti e concentrati, per cui va data particolare attenzione nello scaricare motori, batterie e altri corpi pesanti e nello scendere e salire a bordo.;

I pannelli copri-canalette non devono essere rimossi per alcuna ragione;

Per prevenire danni costosi e spiacevoli perdite di tempo, ogni socio presti attenzione anche al funzionamento delle strutture e dei dispositivi degli ormeggi altrui ed abbia cura di segnalare tempestivamente al personale dipendente ogni eventuale rottura, avaria dell'impianto e/o disfunzione in genere.

Considerato il limitato spazio dei corridoi di accesso ai posti a pontile, al fine di evitare danneggiamenti durante le manovre di ormeggi. si consiglia ai signori soci di riporre la propria ancora in coperta.

Art. 59 **Raccomandazioni**

per la navigazione

Quando l'uscita non é di durata giornaliera o effettuata in orari notturni, il socio, nel proprio interesse, è tenuto a comunicare al personale di turno la destinazione nonché la data e l'ora di presumibile rientro.

Si ricorda che le norme vigenti in tema di nautica da diporto limitano la velocità a nodi tre all'interno delle aree portuali.

per l'ormeggio

Accostare la poppa al pontile perpendicolarmente al posto barca assegnato.

Recuperare da poppa con il mezzo-marinaio la trappa assegnata.

Recuperare da poppa le due cime di ormeggio se giacenti sul pontile e già annodate agli anelli, e dare di volta sulle bitte di poppa, oppure lanciare da poppa le due cime di ormeggio ed annodarle agli anelli a pontile.

Portarsi a prua con la trappa di ormeggio, tenendo botta per non urtare con la poppa contro il pontile.

Dare volta alla trappa su una bitta di prua.

Regolare gli ormeggi di prua e poppa in modo che il natante sia il più possibile distaccato dal pontile senza invadere i canali di transito.

per il disormeggio

Mollare le cime di poppa.

Mollare e lasciare cadere in acqua la trappa di ormeggio.

Dare motore dopo essersi assicurati che la trappa sia affondata, non intralci l'elica e non vi siano altri impedimenti nel canale di transito.

Art. 60 **Norme per il cattivo tempo**

In caso di annunzio di burrasca, il socio dovrà provvedere personalmente a distanziare la proprio barca dal pontile, onde evitare urti e danni.

Subito dopo il cessato pericolo, il socio deve ugualmente provvedere personalmente a ricondurre l'imbarcazione nello posizione di ormeggio iniziale e come di norma.

Art. 61

Regolamento bar ristoro

Servizio Bar Ristoro

Telefono: 089.225739

Il presente Regolamento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di affidamento della gestione del servizio di ristorazione e bar del Club Velico Salernitano di seguito denominato C.V.S.

I prezzi del Bar

Il gestore è tenuto ad esporre presso il banco del bar una tabella contenente il "listino prezzi" delle consumazioni e delle bevande, controfirmata dal Presidente del C.V.S., ed a praticare i prezzi ivi indicati.

Servizio Ristoro

Il gestore dovrà praticare due tipi di menù analoghi per qualità e quantità:

- 1) un menù sociale;
- 2) un menù alla carta.

Menù Sociale

Il gestore è tenuto a praticare il menù sociale esclusivamente al prezzo di € 15,00 (euro quindici/00) per persona.

Il menù dovrà comprendere:

- un primo piatto a scelta tra due,
- un secondo piatto a scelta tra due,
- un contorno,
- ¼ di acqua minerale, ¼ di vino della casa, o altra bibita a scelta,
- frutta, caffè e dolce.

Il gestore garantisce adeguata varietà di portate e ha facoltà di programmare i menù giornalieri ad inizio di ogni settimana informandone i soci tramite locandine affisse negli spazi destinati al servizio bar/ristoro.

Menù alla Carta

Il gestore ha piena discrezionalità nella scelta delle portate alla carta e nella determinazione dei relativi prezzi.

Entrambi dovranno essere elencati in apposito listino (menù), comprensivo del prezzo dei vini e dei liquori, da consegnare al socio che intenda usufruire del servizio.

Prezzi del Servizio Ristoro

Il gestore dovrà adottare i mezzi più idonei affinché i soci abbiano diretta conoscenza delle portate del menù sociale e del menù alla carta con i relativi prezzi.

In via esemplificativa:

- per il menù sociale, tramite locandine affisse negli spazi destinati al servizio bar/ristoro;
- per il menù alla carta, tramite apposito listino (menù), comprensivo del prezzo dei vini e dei liquori, da consegnare al socio che intenda usufruire di tale servizio.

Il servizio

Il gestore si impegna :

- a)** a fornire un servizio decoroso dal punto di vista qualitativo ed igienico, con espressa esclusione dell'uso di posaterie e stoviglie in materiale sintetico o carta;
- b)** a provvedere all'apertura ed alla chiusura della cucina, dello spazio bar e del gazebo a nord;
- c)** ad assicurare, durante gli orari convenuti ed anche nei giorni festivi, l'espletamento del servizio con la presenza di almeno una persona che sia in regola con le prescrizioni della vigente normativa in materia;
- d)** a prestare il servizio di bar e ristorante esclusivamente ai soci, loro familiari o loro ospiti. Il socio che ospita dovrà essere presente. Possono fruire del servizio anche i soci della Lega Navale che potranno essere accompagnati unicamente dai componenti del rispettivi nuclei di famiglia;
- e)** a mantenere, e a far mantenere al proprio personale un abbigliamento/divisa, come concordato con il C.V.S., e, in genere a tutti, un comportamento consono al luogo e rispettoso delle regole sociali, segnalando al Presidente e/o al Consigliere delegato alla sede, eventuali inadempienze da parte di soci;
- f)** a mantenere costantemente puliti i locali e gli spazi utilizzati per il servizio bar e ristorazione;
- g)** ad effettuare il servizio di ristoro nel gazebo e negli spazi a sud della sala centrale servendosi esclusivamente del corridoio ad ovest della sede, evitando così il passaggio nella sala centrale di alimenti, personale di servizio e stoviglie;
- h)** salvo casi particolari, previa deroga da parte del C.D., a tenere sempre chiuse, durante il servizio di ristoro, le porte di collegamento tra la sala centrale ed i gazebi sud e nord.
Si stabilisce inoltre che:
- i)** la presenza del gestore e dei suoi dipendenti e/o comunque collaboratori negli spazi sociali, ed in particolare nella sala centrale, deve essere funzionale esclusivamente alla erogazione del servizio affidato. Gli spazi sociali, gli arredi e i beni del C.V.S. (es. t.v., impianti stereo, radio etc) sono riservati esclusivamente all' utilizzo da parte dei soci. E' esclusa la saletta adiacente alla segreteria se non utilizzata dai soci.

l) durante le Assemblee dei soci il servizio è sospeso e gli spazi del CVS saranno destinati alla sola presenza dei soci;

m) la fornitura e l'approvvigionamento di tutto quanto necessario per il servizio affidato, anche se effettuata direttamente dal gestore, dovrà avvenire unicamente tramite l'accesso alla cucina nella parte posteriore delle aree del C.V.S. Resta vietato il passaggio attraverso ogni altra parte della sede sociale, in particolare attraverso la sala centrale e le aree antistanti la segreteria.

Gli orari

Gli orari da osservare vengono così stabiliti, salvo specifiche variazioni nella esclusiva facoltà del C.V.S. :

Servizio Bar

- stagione invernale (dal primo ottobre al trenta aprile) dalle ore 8,30 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle ore 21,30;

- stagione estiva (dal primo maggio al trenta settembre) dalle ore 8.00 alle ore 01.00;

- stagione invernale (dal primo ottobre al trenta aprile) dalle ore 13,00 alle ore 15,00 e dalle 20.00 alle ore 23,00;

- stagione estiva (dal primo maggio al trenta settembre) dalle ore 13,00 alle ore 16,00 e dalle 20.00 alle ore 23.30.

Ove sia erogato il servizio ristoro dovrà essere erogato anche quello del bar.

Il gestore osserverà il riposo settimanale nel solo periodo invernale e per il giorno di lunedì nel corso del quale il servizio bar e ristorazione sarà sospeso.

Gli orari e il giorno di riposo settimanale saranno tenuti ben in vista affinché i soci ne possano avere diretta conoscenza.

Gli spazi

Salvo casi particolari esclusivamente connessi a finalità sociali, e previa formale autorizzazione del C.D., la sala centrale, lo spazio posto tra essa e gli uffici di segreteria, il gazebo e l'area ad esso antistante verso il mare, a sud/sud – ovest della sala centrale, sono prevalentemente destinati ad attività sociali e servizio bar.

Sono, di norma, destinati al servizio ristoro la cucina ed il gazebo a nord, ad essa antistante.

Il gazebo e l'area ad esso antistante verso il mare, a sud/sud – ovest della sala centrale sono altresì destinati a servizio ristoro negli orari in cui ne è prevista l'erogazione.

Il gestore si impegna a non apportare modifiche ai locali ed alle attrezzature ricevute e a concordare con il Presidente del C.V.S. o Consigliere delegato gli eventuali allestimenti in occasione di manifestazioni sociali/ricreative.

Particolari Utilizzi degli spazi sociali

Dal 21 giugno al 21 settembre non sono possibili utilizzi particolari degli spazi sociali da parte dei soci per feste, ricevimenti e cerimonie.

In tale periodo, tranne il sabato, i festivi ed in occasione delle serate sociali, sono consentite cene/pranzi con un numero di commensali, compresi i familiari, non superiore a 10 persone per ogni socio, sempre che il servizio sia reso in favore del socio e suoi familiari.

Se il numero degli ospiti è maggiore occorre l' autorizzazione scritta del C.D.

La sera del sabato e nei giorni festivi, o in occasione di serate sociali, vige la norma di carattere generale (max quattro ospiti per socio oltre i familiari).

Per il restante periodo dell'anno (dal 22 settembre al 20 giugno) sono possibili, previa autorizzazione scritta del C.D., feste, ricevimenti, cerimonie, pranzi/cene con numero di commensali superiore a 10, sempre che il servizio sia reso in favore del socio e suoi familiari.

I soci interessati dovranno far pervenire alla segreteria del C.V.S. richiesta scritta almeno 10 giorni prima, con l'indicazione del tipo di evento e del numero di ospiti previsti.

Se l'evento comporta l'uso esclusivo della sede sociale, o anche di parte di essa, il socio autorizzato é tenuto a versare al Club la quota di € 300,00 (eurotrecento/00).

Detta quota ha la funzione di rimborso delle spese per il mantenimento, la preparazione, la pulizia, il riscaldamento/aria condizionata, l'illuminazione, la manutenzione e per i costi di personale connessi all'utilizzo esclusivo degli spazi, restando escluso ogni e qualsiasi rapporto di corrispettivo tra l'utilizzo stesso ed il contributo, nella considerazione che tali spese non possono accedere unicamente a carico di tutti gli altri soci.

(verbale C.D. del 25/03/2011)

Devono ritenersi escluse feste di bambini.

Per familiari si intendono i componenti del nucleo di famiglia del socio.

I servizi del Club sono riservati ai Soci del C.V.S.

Il Socio oltre al suo nucleo familiare può ospitare fino ad un massimo di quattro persone.

Solo il Socio può pagare i Servizi ottenuti per se e per i Suoi ospiti.

Il gestore del bar - ristoro si dovrà attenere scrupolosamente alle disposizioni su indicate.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate come da contratto in essere tra C.V.S. e gestore.

In caso di necessità il gestore può chiedere l' intervento dei dipendenti del C.V.S. per il riconoscimento del Socio dal quale accettare il pagamento.

Norme finali

Art. 62

Le norme di Regolamento potranno essere integrate e modificate per effetto di obiettive esigenze organizzative non emerse o previste al momento della redazione e/o dei futuri previsti emendamenti.

Art. 63

Il socio che dovesse contravvenire alle norme di regolamento sarà soggetto a sanzioni secondo Statuto.

Art. 64

Il Consiglio Direttivo provvederà a dare idonea pubblicità al presente.

Art. 65

Il testo ufficiale delle norme di regolamento è quello ultimo depositato presso il Club con gli estremi della delibera di approvazione del C.D.

Tra due versioni discordanti vige quello depositato ed approvato.